

Document made available under the Patent Cooperation Treaty (PCT)

International application number: PCT/IB05/000395

International filing date: 17 February 2005 (17.02.2005)

Document type: Certified copy of priority document

Document details: Country/Office: IT

Number: UD2004A000028

Filing date: 19 February 2004 (19.02.2004)

Date of receipt at the International Bureau: 17 May 2005 (17.05.2005)

Remark: Priority document submitted or transmitted to the International Bureau in compliance with Rule 17.1(a) or (b)



World Intellectual Property Organization (WIPO) - Geneva, Switzerland
Organisation Mondiale de la Propriété Intellectuelle (OMPI) - Genève, Suisse

17 MAY 2005

PCT/IB 05 / 00395



Ministero delle Attività Produttive

Direzione Generale per lo Sviluppo Produttivo e la Competitività

Ufficio Italiano Brevetti e Marchi

Ufficio G2



**Autenticazione di copia di documenti relativi alla domanda di brevetto per:
INVENZIONE INDUSTRIALE N. UD 2004 A 000028**

Si dichiara che l'unità copia è conforme ai documenti originali depositati con la domanda di brevetto sopra specificata, i cui dati risultano dall'accluso processo verbale di deposito.

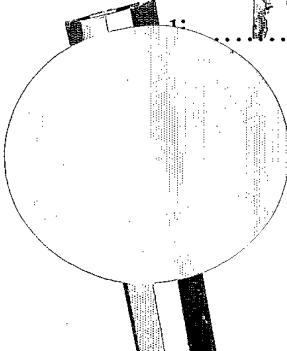
Inoltre Istanza di Designazione d'Inventore (pag. 1) depositata alla CCIAA di Udine prot. UDV0020 il 22.03.2004.

IL FUNZIONARIO

Paola Lanza

Dr.ssa Paola Giuliano

F. 8 APR. 2005



MODULO A (1/2)

AL MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE
UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI (U.I.B.M.)

DOMANDA DI BREVETTO PER INVENZIONE INDUSTRIALE N°

UD 2004

A 000028



A. RICHIEDENTE/I

COGNOME E NOME O DENOMINAZIONE	A1 BAVICCHI S.p.A.		
NATURA GIURIDICA (PF / PG)	A2 PG	COD.FISCALE PARTITA IVA	A3 00149370546
INDIRIZZO COMPLETO	A4 Via della Valtiera, 293 - 6067 PONTE S. GIOVANNI (PG)		
COGNOME E NOME O DENOMINAZIONE	A1		
NATURA GIURIDICA (PF / PG)	A2	COD.FISCALE PARTITA IVA	A3
INDIRIZZO COMPLETO	A4		

B. RECAPITO OBBLIGATORIO IN MANCANZA DI MANDATARIO

COGNOME E NOME O DENOMINAZIONE	B1
INDIRIZZO	B2
CAP/ LOCALITÀ/PROVINCIA	B3
C. TITOLO	C1 DISPOSITIVO GERMOGLIATORE DOMESTICO

D. INVENTORE/I DESIGNATO/I (DA INDICARE ANCHE SE L'INVENTORE COINCIDE CON IL RICHIEDENTE)

COGNOME E NOME	D1
NAZIONALITÀ	D2
COGNOME E NOME	D1
NAZIONALITÀ	D2
COGNOME E NOME	D1
NAZIONALITÀ	D2
COGNOME E NOME	D1
NAZIONALITÀ	D2

	SEZIONE	CLASSE	SOTTOCLASSE	GRUPPO	SOTTOGRUPPO
E. CLASSE PROPOSTA	E1 A	E2 01	E3 G	E4 031	E5 0002

F. PRIORITA'					
DERIVANTE DA PRECEDENTE DEPOSITO ESEGUITO ALL'ESTERO					
STATO O ORGANIZZAZIONE	F1			TIPO	F2
NUMERO DOMANDA	F3			DATA DEPOSITO	F4
STATO O ORGANIZZAZIONE	F1			TIPO	F2
NUMERO DOMANDA	F3			DATA DEPOSITO	F4
G. CENTRO ABILITATO DI RACCOLTA COLTURE DI MICROORGANISMI	G1				
FIRMA DEL / Dei RICHIEDENTE / I	(il mandatario STEFANO LIGI - rif. GLP.Q2-5665)				

MODULO A (2/2)

I. MANDATARIO DEL RICHIEDENTE PRESSO L'UIBM

IL/A/E SOTTOINDICATA/E PERSONA/E HA/HANNO ASSUNTO IL MANDATO A RAPPRESENTARE IL TITOLARE DELLA PRESENTE DOMANDA INNANZI ALL'UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI CON L'INCARICO DI EFFETTUARE TUTTI GLI ATTI AD ESSA CONNESSI, CONSAPEVOLE/I DELLE SANZIONI PREVISTE DALL'ART.76 DEL D.P.R. 28/12/2000 N.455.

NUMERO ISCRIZIONE ALBO E NOME:	I1	103 PETRAZ GILBERTO; 402 GAROFOLLO FRANCA; 65 DAL FORNO GIAN CARLO; 401 POCECCO BRUNA; 954B PETRAZ DAVIDE LUIGI; 950B LIGI STEFANO
DENOMINAZIONE STUDIO	I2	GLP S.r.l.
INDIRIZZO	I3	P.le Cavedalis, 6/2
CAP/ LOCALITÀ/PROVINCIA	I4	33100 UDINE
L. ANNOTAZIONI SPECIALI	L1	CON RISERVA DI DEPOSITARE SUCCESSIVAMENTE LA LETTERA DI INCARICO

M. DOCUMENTAZIONE ALLEGATA O CON RISERVA DI PRESENTAZIONE

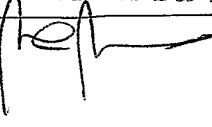
TIPO DOCUMENTO	N. ES. ALL.	N. ES. RIS.	N. PAG. PER ESEMPLARE
PROSPETTO A, DESCRIZ., RIVENDICAZ.	1	0	13
DISEGNI (OBBLIGATORI SE CITATI IN DESCRIZIONE)	1	0	02
DESIGNAZIONE D'INVENTORE	0	1	
DOCUMENTI DI PRIORITÀ CON TRADUZIONE IN ITALIANO	0	0	
AUTORIZZAZIONE O ATTO DI CESSIONE	0	0	
(SI/NO)			
LETTERA D'INCARICO	NO		
PROCURA GENERALE	NO		
RIFERIMENTO A PROCURA GENERALE	NO		

IMPORTO VERSATO ESPRESSO IN LETTERE

ATTESTATO DI VERSAMENTO	Euro	CENTOOTTANTOTTO/51=tasse pagate per tre anni		
FOGLIO AGGIUNTIVO PER I SEGUENTI PARAGRAFI (BARRARE I PRESCELTI) DEL PRESENTE ATTO SI CHIEDE COPIA AUTENTICA? (Si/No)	A	D	F	
SI CONCEDE ANTICIPATA ACCESSIBILITÀ AL PUBBLICO? (Si/No)	SI			
DATA DI COMPILAZIONE	19-02-2004			
FIRMA DEL/DEI RICHIEDENTE/I	 (Mandatario STEFANO LIGI - n° GLP Q2-5665)			

VERBALE DI DEPOSITO

NUMERO DI DOMANDA	UD 2004 A 000028		
C.C.I.A.A. DI	UDINE		
IN DATA	19 FEB. 2004		
LA PRESENTE DOMANDA, CORREDATA DI N.	/	, IL/I RICHIEDENTE/I SOPRAINDICATO/I HA/HANNO PRESENTATO A ME SOTTOSCRITTO FOGLI AGGIUNTIVI, PER LA CONCESSIONE DEL BREVETTO SOPRA RIPORTATO.	
N. ANNOTAZIONI VARIE DELL'UFFICIALE ROGANTE			

IL DEPOSITANTE Il mandatario STEFANO LIGI (per sé e per gli altri)		L'UFFICIALE ROGANTE dott.ssa Daniela Del Forno 
STUDIO G L P S.r.l. P.le Cavedalis, 6/2 - 33100 UDINE		

PROSPETTO MODULO A
DOMANDA DI BREVETTO PER INVENZIONE INDUSTRIALE

NUMERO DI DOMANDA:

UD *copy* **A 000 028**

DATA DI DEPOSITO:

7 FEB. 2004

A. RICHIEDENTE/I Cognome e Nome o Denominazione, Residenza o Stato ;

BAVICCHI S.p.A.

Via della Valtiera, 293 - 6067 PONTE S. GIOVANNI (PG)

C. TITOLO

DISPOSITIVO GERMOGLIATORE DOMESTICO

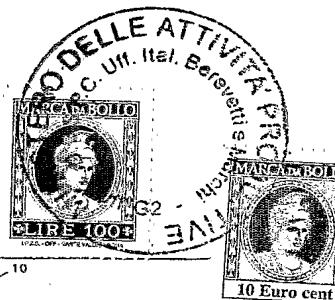


SEZIONE	CLASSE	SOTTOCLASSE	GRUPPO	SOTTOGRUPPO
---------	--------	-------------	--------	-------------

E. CLASSE PROPOSTA	A	01	G	031	0002
--------------------	---	----	---	-----	------

O. RIASSUNTO

Dispositivo germogliatore domestico (10) comprendente almeno due contenitori (11) sostanzialmente piani impilabili fra loro, ognuno dei quali riceve uno strato di semi per la coltivazione domestica di relativi germogli in idrocultura. Il dispositivo (10) comprende inoltre almeno un elemento di supporto e distanziamento (12) disposto fra ogni coppia di contenitori (11) adiacenti, per definire fra questi ultimi un'intercapedine (13) per il passaggio di un flusso d'aria a contatto con i semi/germogli disposti in ogni contenitore (11).



P. DISEGNO PRINCIPALE

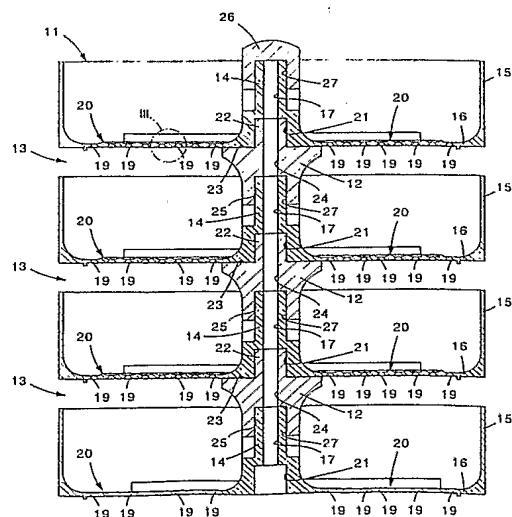


fig. 1

FIRMA DEL / DEI
 RICHIEDENTE / I

Stefano Liggi

(Inviando allo STEFANO LIGGI - RE GLP Q2-5665)

Classe Internazionale: A01G 31/02

Descrizione del trovato avente per titolo:

"DISPOSITIVO GERMOGLIATORE DOMESTICO"

a nome BAVICCHI S.p.A. di nazionalità italiana con
5 sede in Via della Valtiera, 293 - 6067 PONTE S.
GIOVANNI (PG).

dep. il 7 g FFB. 2004 al n

UD

A 000028

* * * * *

CAMPO DI APPLICAZIONE

10 Il presente trovato si riferisce ad un dispositivo
germogliatore domestico comprendente almeno due
 contenitori sostanzialmente piani e fra loro
impilabili, ognuno dei quali è predisposto per la
 coltivazione domestica di germogli in idrocoltura.

15 STATO DELLA TECNICA

E' noto che negli ultimi anni è crescente
l'esigenza da parte dei consumatori di assicurarsi
che i prodotti vegetali acquistati siano stati
cresciuti in modo naturale e non siano stati
20 sottoposti a trattamenti contaminanti od inquinanti
di alcun genere.

Per soddisfare tali esigenze sono stati ideati dei
dispositivi germogliatori di tipo domestico,
composti normalmente da una pluralità di contenitori
25 sostanzialmente piani, impilabili fra loro, ed

Il mandatario

STEFANO LIGI
(per sé e per gli altri)
STUDIO GLP S.r.l.

P.le Cavedalis, 6/2 - 33100 UDINE

19 FEB. 2004

all'interno di ognuno dei quali viene deposto uno strato di semi, che può essere vantaggiosamente differente da contenitore a contenitore, per permettere di coltivare autonomamente in idrocoltura 5 vari tipi di generi vegetali alimentari quali i ceci, i funghi, i fagioli, la soia, la rucola, la valeriana od altri.

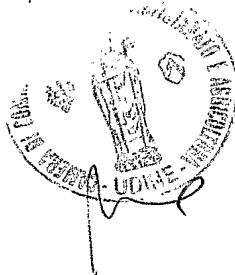
Tali dispositivi germogliatori noti necessitano però di un'attenzione costante da parte dell'utente, 10 in quanto i semi di ogni contenitore, da quello alla sommità della pila a quello posto più in basso, devono essere irrigati in modo uniforme e con quantità d'acqua sufficiente, nonché mantenuti in condizioni ambientali di temperatura e umidità 15 specifiche, per impedire lo sviluppo di muffe e la malformazione dei germogli.

Tra i dispositivi germogliatori attualmente sviluppati sono anche noti quelli associabili a sistemi automatici di irrigazione.

20 Uno scopo del presente trovato è quello di realizzare un germogliatore domestico che sia di semplice utilizzo per l'utente e che limiti il più possibile lo sviluppo di muffe sui germogli. Altro scopo è quello di assicurare che l'irrigazione di 25 tutti i contenitori, sia che avvenga manualmente sia

Il mandatario
STEFANO LIGI
(per sé e per gli altri)
STUDIO GLP S.r.l.
P.le Cavedal 6/2 - 33100 UDINE

70 FEB. 2004



che venga eseguita in modo automatico, sia uniforme e con una quantità d'acqua sufficiente per la corretta crescita.

Per ovviare agli inconvenienti della tecnica nota
5 e per ottenere questi ed altri scopi e vantaggi, la Richiedente ha studiato, sperimentato e realizzato il presente trovato.

ESPOSIZIONE DEL TROVATO

Il presente trovato è espresso e caratterizzato
10 nella rivendicazione principale. Le rivendicazioni secondarie espongono altre caratteristiche del presente trovato o varianti dell'idea di soluzione principale.

In accordo con i suddetti scopi, un dispositivo germogliatore domestico secondo il presente trovato comprende almeno due contenitori sostanzialmente piani impilabili fra loro, ognuno dei quali è atto a ricevere uno strato di semi per la coltivazione domestica di relativi germogli in idrocoltura, ed 20 almeno un elemento di supporto e distanziamento disposto fra ogni coppia di contenitori adiacenti ed atto a definire un'intercapedine che permette il passaggio di un flusso d'aria a contatto con i semi/germogli disposti in ogni contenitore.

25 In questo modo i contenitori risultano ventilati,

Il mandatario
STEFANO LIGI
(per sé e per gli altri)
STUDIO GLP S.r.l.
P.le Cavedalis, 6/2 - 33100 UDINE

19 FEB 2004

evitando così la formazione di muffe sui germogli che si sviluppano al loro interno.

Secondo una variante, l'elemento di supporto e distanziamento comprende un condotto assiale passante atto ad essere disposto coassialmente ad un foro centrale passante previsto sul contenitore, ed in prosecuzione di un analogo condotto assiale presente nell'elemento di supporto e distanziamento adiacente. In questo modo è possibile creare un canale sostanzialmente continuo che permette di alimentare acqua dal basso, ad esempio tramite una pompa associata ad una sorgente di alimentazione, e di farla fuoriuscire dalla sommità della pila, fornendo l'acqua di irrigazione, nel modo che si vedrà poi, a tutti i contenitori.

Per consentire il passaggio dell'acqua da un contenitore soprastante a quello sottostante ogni contenitore comprende, su una sua parete di fondo, una pluralità di aperture passanti.

In una realizzazione preferenziale, le aperture passanti hanno una sezione trasversale sostanzialmente a "V" rovesciata per favorire il passaggio dell'acqua dall'alto verso il basso, evitare la formazione di gocce statiche ed impedire l'eventuale loro otturazione da parte delle radici

Il mandatario
STEFANO LIGI
(per sé e per gli altri)
STUDIO GLP S.r.l.
P.le Cavedalis, 6/2 - 33100 UDINE

19 FEB. 2004

- 5 -

glp Q2-5665



fuoriuscenti dai semi.

In questo modo, facendo passare l'acqua dal basso verso l'alto attraverso i condotti assiali dei vari elementi di supporto e distanziamento previsti, tale acqua fuoriesce dall'ultimo di tali elementi ricadendo in sequenza, attraverso le aperture passanti, sui contenitori sottostanti, effettuando così l'irrigazione a pioggia di tutti i semi/germogli depositi nei vari contenitori.

In una forma di realizzazione preferenziale, la faccia superiore della parete di fondo di ogni contenitore presenta una pluralità di risalti, zigrinature o simili, che aumentano la superficie di contatto fra i semi/germogli ed il fondo del contenitore stesso, migliorando le condizioni di scambio con l'acqua.

ILLUSTRAZIONE DEI DISEGNI

Queste ed altre caratteristiche del presente trovato appariranno chiare dalla seguente descrizione di una forma preferenziale di realizzazione, fornita a titolo esemplificativo, non limitativo, con riferimento agli annessi disegni in cui:

- la fig. 1 illustra una vista laterale sezionata
di un dispositivo germogliatore

Il mandatario
STEFANO LIGI
(per sé e per gli altri)
STUDIO GLP S.r.l.
P.le Cavedalis, 6/2 - 33100 UDINE

10 luglio 1974

- domestico secondo il presente trovato;
- la fig. 2 illustra una vista dall'alto di un contenitore del dispositivo germogliatore di fig. 1;
- 5 - la fig. 3 illustra un ingrandimento del particolare III del dispositivo germogliatore di fig. 1.

DESCRIZIONE DI UNA FORMA PREFERENZIALE DI
REALIZZAZIONE

10 Con riferimento alla fig. 1, un dispositivo germogliatore domestico 10 secondo il presente trovato comprende una pluralità di contenitori 11, sostanzialmente piani, nel caso di specie quattro, disposti impilati coassialmente e supportati e distanziati fra loro da relativi distanziali 12, in modo che fra ogni coppia di contenitori 11 adiacenti venga a definirsi un'intercapedine 13 per il passaggio dell'aria.

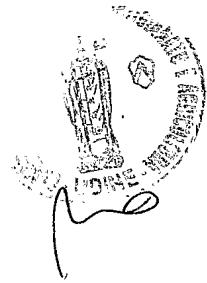
Ogni contenitore 11 ha, nel caso di specie, una 20 pianta sostanzialmente circolare e comprende una parete rialzata esterna 15 di contenimento, in particolare dell'acqua, una parete piana di fondo 16 ed un tassello di connessione 14 provvisto assialmente di un foro centrale passante 17. 25 All'interno di ogni contenitore 11 sono atti ad

Il mandatario
STEFANO LIGI
(per sé e per gli altri)
STUDIO GLP S.r.l.
P.le Cavedalis, 6/2 - 33100 UDINE

19 FEB. 2004

- 7 -

glp Q2-5665



essere depositi una pluralità di semi, non illustrati, per la crescita di relativi germogli.

Sulla parete di fondo 16 di ogni contenitore 11, eventualmente escludendo quello posto più in basso 5 nella pila, è prevista una pluralità di aperture passanti 19 (figg. 1 e 3) atte a permettere all'acqua versata, o fuoriuscente, nel contenitore 11 posto alla sommità della pila, di cadere a pioggia all'interno del contenitore 11 sottostante.

10 In particolare, tali aperture passanti 19 presentano una sezione trasversale sostanzialmente a "V" rovesciata, in modo da favorire un corretto passaggio dell'acqua e da impedire alle radici, che fuoriescono dai semi, di ostruirne il passaggio.

15 Inoltre, sulla faccia superiore della parete di fondo 16 sono ricavati quattro settori zigrinati 20, atti ad aumentare la superficie di contatto fra i semi e la parete di fondo 16 del contenitore 11 favorendo così un corretto e più intenso scambio con 20 l'acqua.

Ogni tassello di connessione 14 è, nel caso di specie, ricavato assialmente ed in corpo unico con la relativa parete di fondo 16 e comprende inferiormente una sede assiale di connessione 21, di 25 diametro maggiorato e coassiale al foro centrale

Il mandatario

STEFANO LIGI

(per sé e per gli altri)

STUDIO GLP S.r.l.

P.le Cavedalis, 6/2 - 33100 UDINE

79 FEB 2006

passante 17, ed atta ad ospitare un perno di aggancio 22 del corrispondente distanziale 12.

Ogni distanziale 12 comprende, oltre al perno di aggancio 22, un condotto assiale 24 ed una superficie anulare di appoggio 23, disposta sostanzialmente perpendicolare al perno di aggancio 22 e su cui è atta ad appoggiare la faccia inferiore della parete di fondo 16 del contenitore 11 soprastante. Inoltre, il distanziale 12 comprende inferiormente una sede di aggancio 25 coassiale al condotto assiale 24, ed atta ad alloggiare al suo interno l'estremità superiore del relativo tassello di connessione 14 del contenitore 11 sottostante, in modo da collegare, fra loro allineati, il foro centrale passante 17 ed il condotto assiale 24.

Il dispositivo germogliatore domestico 10 secondo il trovato comprende inoltre un tappo 26 provvisto di una sede di chiusura 27 cieca, ed atta ad essere disposta in cooperazione con l'estremità superiore del tassello di connessione 14 del contenitore 11 posto più in alto, in modo da tappare l'apertura superiore del foro centrale passante 17.

Il tappo 26 è rimovibile con facilità, ad esempio quando il germogliatore 10 viene associato a sistemi di irrigazione che pompano acqua dal basso e la

Il mandatario
STEFANO LIGI
(per sé e per gli altri)
STUDIO GLP S.r.l.
P.le Cavedalis, 6/2 – 33100 UDINE

fanno fuoriuscire nel contenitore 11 posto alla sommità della pila.

Infatti, l'associazione assiale fra i distanziali 12 ed i contenitori 11, oltre che a definire le 5 intercapedini 13 di passaggio aria, definisce anche un unico canale continuo formato dai fori centrali 17 e dai condotti assiali 24.

E' chiaro comunque che al dispositivo germogliatore domestico 10 fin qui descritto possono 10 essere apportate modifiche e/o aggiunte di parti, senza per questo uscire dall'ambito del presente trovato.

Ad esempio, un unico settore zigrinato 20, o variamente sagomato con risalti o simili, può 15 estendersi su tutta la faccia superiore della parete di fondo 16 di ogni contenitore 11.

E' anche chiaro che, sebbene il presente trovato sia stato descritto con riferimento ad esempi specifici, una persona esperta del ramo potrà 20 senz'altro realizzare molte altre forme equivalenti di dispositivo germogliatore domestico, tutte rientranti nell'oggetto del presente trovato.

Il mandatario
STEFANO LIGI
(per sé e per gli altri)
STUDIO GLP S.r.l.
P.le Cavedalis, 6/2 33100 UDINE



RIVENDICAZIONI

- 1 - Dispositivo germogliatore domestico comprendente almeno due contenitori (11) sostanzialmente piani impilabili fra loro, ognuno dei quali è atto a ricevere uno strato di semi per la coltivazione domestica di relativi germogli in idrocoltura, **caratterizzato dal fatto che** comprende inoltre almeno un elemento di supporto e distanziamento (12) disposto fra ogni coppia di contenitori (11) 10 adiacenti, ed atto a definire fra questi ultimi un'intercapedine (13) per il passaggio di un flusso d'aria a contatto con i semi/germogli disposti in ogni contenitore (11).
- 2 - Dispositivo come alla rivendicazione 1, in cui 15 ognuno di detti contenitori comprende un foro centrale (17) passante, **caratterizzato dal fatto che** detto elemento di supporto e distanziamento (12) comprende un condotto assiale passante (24) atto ad essere disposto allineato con detto foro centrale 20 (17), per permettere il passaggio dell'acqua.
- 3 - Dispositivo come alla rivendicazione 1 o 2, **caratterizzato dal fatto che** ognuno di detti contenitori (11) comprende, su una sua paréte di fondo (16), una pluralità di aperture passanti (19) 25 atte a permettere la caduta dell'acqua in un

Il mandatario
STEFANO LIGI
(per sé e per gli altri)
STUDIO GLP S.r.l.
P.le Cavedalis, 6/2 - 33100 UDINE

contenitore (11) sottostante.

4 - Dispositivo come alla rivendicazione 3,
caratterizzato dal fatto che ognuna di dette
aperture passanti (19) presenta una sezione
5 trasversale sostanzialmente a "V" rovesciata per
favorire il passaggio dell'acqua.

5 - Dispositivo come alla rivendicazione 3,
caratterizzato dal fatto che la faccia superiore di
detta parete di fondo (16) di ognuno di detti
10 contenitori (11) presenta almeno una parte zigrinata
(20), atta ad aumentare la superficie di contatto
fra i semi/germogli e detto contenitore (11).

6 - Dispositivo come in una qualsiasi delle
rivendicazioni precedenti, **caratterizzato dal fatto**
15 **che** ognuno di detti contenitori (11) comprende una
sede assiale di connessione (21) atta ad alloggiare
almeno parzialmente un relativo elemento di supporto
e distanziamento (12).

7 - Dispositivo come alle rivendicazioni 2 e 6,
20 **caratterizzato dal fatto che** detto elemento di
supporto e distanziamento (12) comprende inoltre un
perno di aggancio (22) atto ad essere alloggiato
all'interno di detta sede assiale di connessione
(21), una superficie anulare di appoggio (23),
25 disposta sostanzialmente perpendicolare a detto

Il mandatario
STEFANO LIGI
(per sé e per gli altri)
STUDIO GLP S.r.l.
P.le Cavedalis, 6/2 - 33100 UDINE

19 FEB. 2004

perno di aggancio (22) e su cui è atta ad appoggiare la superficie inferiore della parte di fondo (16) di un contenitore (11) soprastante, ed una sede di aggancio (25), ricavata inferiormente e coassiale a 5 detto condotto assiale (24), ed atta ad alloggiare al suo interno almeno un tratto (14) superiore di un relativo contenitore (11) sottostante.

8 - Dispositivo come in una qualsiasi delle rivendicazioni precedenti, **caratterizzato dal fatto che** comprende inoltre un elemento di chiusura (26), atto ad essere associato al tratto superiore (14) del contenitore (11) posto più in alto, in modo da chiudere l'apertura superiore del relativo foro centrale passante (17).
10

15 9 - Dispositivo germogliatore domestico sostanzialmente come descritto, con riferimento agli annessi disegni.

p. BAVICCHI S.p.A.

at/sl

Il mandatario
STEFANO LIGI
(per sé e per Avi Antixi)
STUDIO
P.le Cavedalis, 6/2.



UD ²⁰⁰⁴ A 00 0023

rif. glp Q2-5665

1/2

19 FEB. 2004

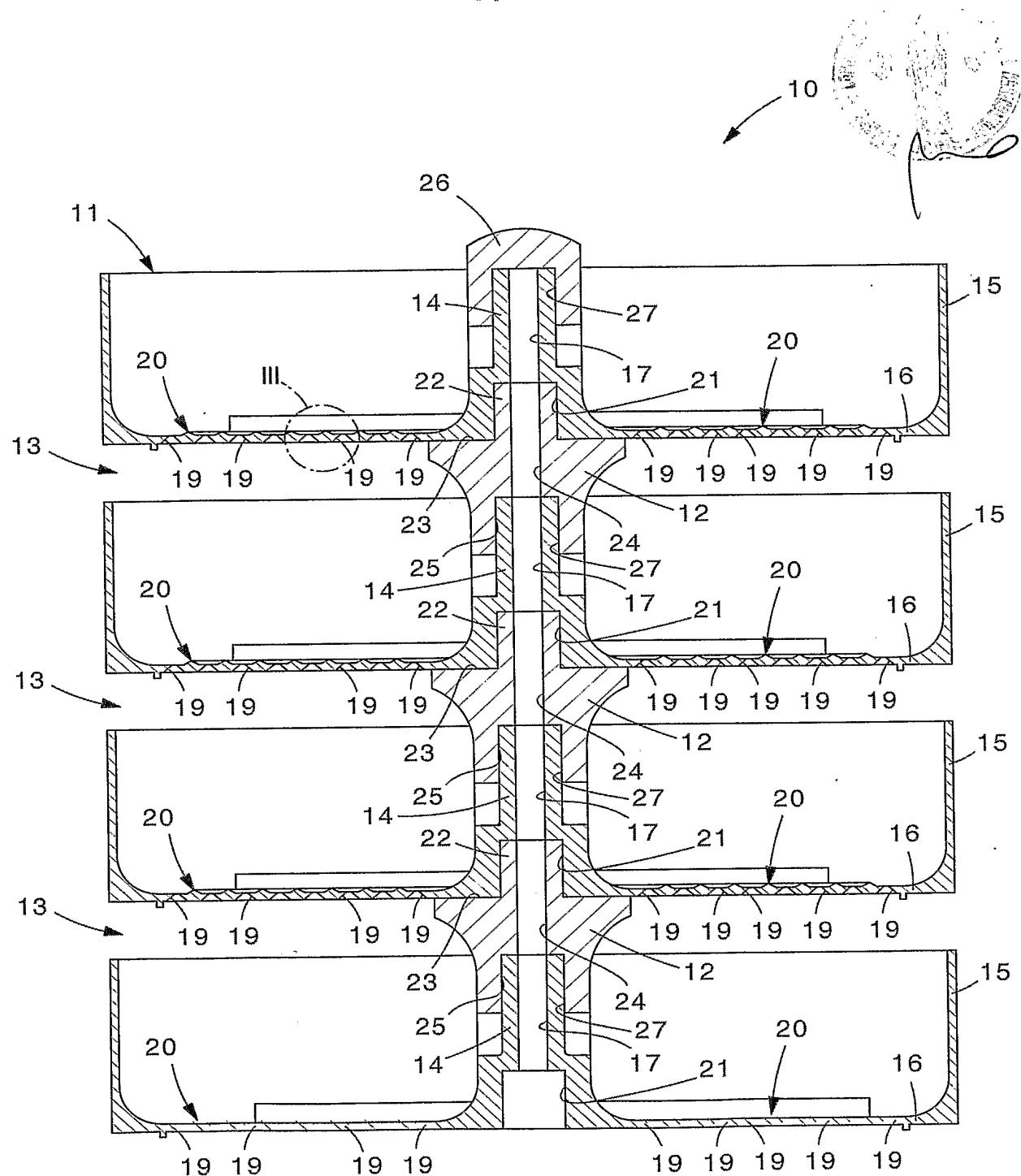


fig. 1

UD²⁰⁰⁴
A 000028
2/2

rif. glp Q2-5665

Tg TGP

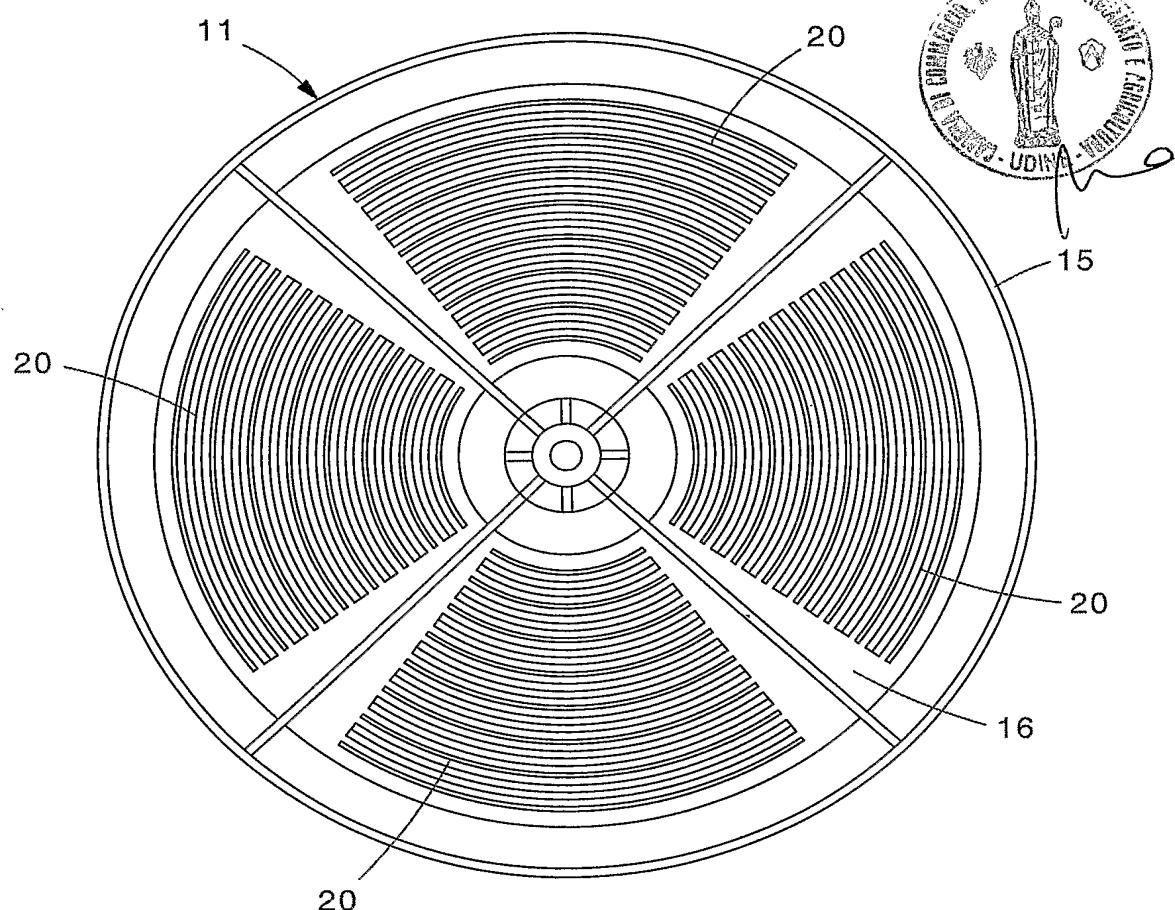


fig. 2

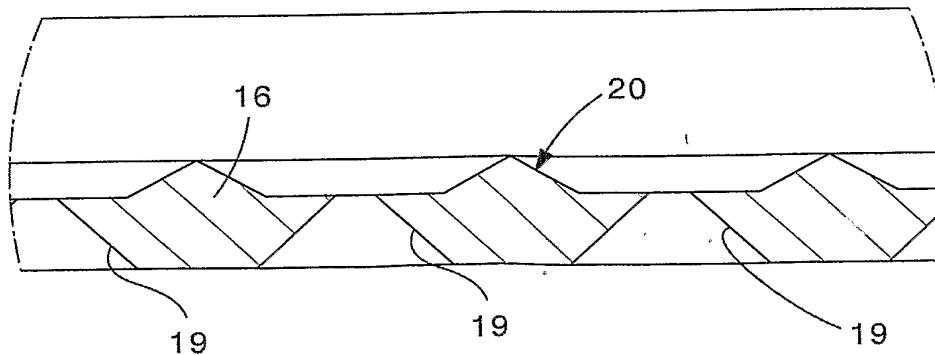


fig. 3

Il mandatario
STEFANO LIGI
(per sé e per gli altri)
STUDIO GLP S.r.l.
P.le Cavedale, 6/2 - 33100 UDINE

HEAD OFFICE:
GLP Srl - STUDIO PROPRIETÀ INDUSTRIALE
PIAZZALE CAVEDALIS, 6/2 - 33100 UDINE - ITALIA
Tel. (+39) 0432-506388 Fax (+39) 0432-507735
Videoconference (+39) 0432-586591
E-Mail: glp@glp.it http://www.glp.it

Branch Offices: MILANO - PERUGIA - ZÜRICH

MENTION OF INVENTOR

We declare

that we wish to be named as inventors by virtue of the provisions of Article 23 and of the second section of the following Article 27 of the Royal Decree No. 1127 of 29-6-1939, in the application for a patent for an invention titled:

Mr.

possessing rights by virtue of the provisions of Article 23 of the Royal Decree No. 1127 of 29-6-1939.

Article 23: When an industrial invention is made during the execution or fulfilment of a contract or of a working or employment agreement wherein such inventive activity is foreseen as the object of the contract or of the agreement and is rewarded to that end, the rights stemming from the invention itself belong to the provider of said work except for the right belonging to the inventor of being recognised as the author. If compensation has not been foreseen and laid down as a reward for the inventive activity and an invention is made during the execution or fulfilment of a contract or of a working or employment agreement, the rights stemming from the invention belong to the provider of said work, but the inventor, apart from his always having the right of being recognised as the author, is entitled to a just reward, in the determination thereof account must be taken of the importance of the invention (Art. 2590 Civil Code). The application for the granting of a patent for an industrial invention must be made by the person who declares himself to be the inventor or by his assignee, or else by the person who has submitted an application abroad or by his assignee.

Article 27: The granting of the patent may also be requested by the person who declares himself to have a right thereto, under the meaning of the previous Article 23, or by his assignee; in such a case an inventor who has not been named by the person making the application has the right of requesting that his name appear in the Patent Register and in the patent.

This day

Stamp and Signature

MENTION D'INVENTEUR

Nous déclarons
de vouloir mentionner comme inventeur/inventeurs en vertu des dispositions de l'Art. 23 et du 2ème alinéa de l'Art. 27 succésif du D.R. du 29-6-1939 n° 1127, dans la demande pour brevet d'invention ayant le titre:

Monsieur

ayant droit en vertu des dispositions de l'Art. 23 du D.R. du 29-6-1939 n° 1127.
Art. 23: Quand l'invention industrielle est faite dans l'exécution ou dans l'accomplissement d'un contrat ou d'un rapport de travail ou d'emploi, dans lequel l'activité d'invention est prévue comme l'objet du contrat ou du rapport et est retribuée dans ce but, les droits qui dérivent de cette invention appartiennent à l'employeur, sauf le droit appartenant à l'inventeur d'être reconnu comme auteur. Si aucune rétribution n'est prévue et établie en compensation de l'activité d'invention et l'invention est faite dans l'exécution ou dans l'accomplissement d'un contrat ou d'un rapport de travail ou d'emploi, les droits qui dérivent de l'invention appartiennent à l'employeur, mais à l'inventeur, toujours sauf le droit d'être reconnu comme auteur, est dû un prix équitable, pour la détermination duquel on tiendra compte de l'importance de l'invention (Art. 2590 c.c.). La demande de concession de brevet pour invention industrielle doit être faite par celui qui déclare d'en être l'inventeur ou par son ayant cause, ou bien par celui qui a déposé une demande à l'étranger ou par son ayant cause.

Art. 27: De même, la concession du brevet peut être demandée par celui qui déclare d'en avoir selon l'Art. 23 précédent, ou par son ayant cause; dans ce cas l'inventeur, qui n'a pas été désigné par celui qui a fait la demande, a le droit d'exiger que son nom soit mentionné dans le registre des brevets et dans le brevet.

Date Timbre et Signature

ERWÄHNUNG ALS ERFINDER

Wir erklären

dass wir kraft der Bestimmungen des Art. 23 und des 2.Abs des darauffolgenden Art. 27 der Gesetzverordnung Nr. 1127 vom 29-6-1939, in der Anmeldung auf Erfindungspatent unter dem Titel:

Herrn

der kraft der Bestimmungen des Art. 23 der Gesetzverordnung N. 1127 29-6-1939 berechtigt ist, als Erfinder erwähnen wollen.

Art. 23: Wenn die industrielle Erfindung in der Durchführung oder in der Erfüllung eines Vertrages oder eines Arbeits- oder Dienstverhältnisses erfolgt, in dem die erforderliche Tätigkeit den Gegenstand des Vertrages oder des Verhältnisses bildet und zu diesem Zweck besoldet wird, gehören die aus der Erfindung stammenden Rechte dem Arbeitgeber, unbeschadet des Rechts des Erfinders, als Urheber anerkannt zu werden. Wenn keine Besoldung für die erforderliche Tätigkeit vorgesehen bzw. bestimmt ist, und wenn die Erfindung in der Durchführung oder in der Erfüllung eines Vertrages oder eines Arbeits- oder Dienstverhältnisses erfolgt, gehören die aus der Erfindung stammenden Rechte dem Arbeitgeber; dem Erfinder steht jedoch, unbeschadet des Rechts. Als Urheber erwähnt zu werden, eine angemessene Belohnung zu, deren Bestimmung aufgrund der Wichtigkeit der Erfindung vorzunehmen ist (Art. 2590 BGB). Die Anmeldung zwecks Erteilung eines Patents für eine industrielle Erfindung muss von demjenigen eingereicht werden, der erklärt, der Erfinder oder dessen Rechtsnachfolger zu sein, bzw. von demjenigen, der eine Anmeldung im Ausland eingereicht hat, oder von dessen Rechtsnachfolger.

Art. 27: Die Erteilung des Patents kann auch von demjenigen beantragt werden, der erklärt, der kraft des vorstehenden Art. 23 dazu berechtigt zu sein, oder von dessen Rechtsnachfolger; in diesem Fall hat der Erfinder, wenn er vom Antragsteller nicht erwähnt worden ist, das Recht zu beantragen, dass sein Name im Patentregister und im Patent erwähnt wird.

Stempel und Unterschrift

Italian and European Patent Attorneys
Italian and Community Trademark Attorneys
Technical Assistance in Legal Proceedings

Rif. gip Q2-5665

UDV 0020

MENZIONE D'INVENTORE

La Società
BAVICCHI S.p.A.
Via della Valtiera, 293
6087 PONTE S. GIOVANNI (PG)



DICHIARAZIONE

di voler citare come inventore/i, in virtù di quanto previsto dall'art. 23 e dal 2º comma del successivo art. 27 R.D. 29-6-1939 n. 1127, nella domanda per brevetto di invenzione avente per titolo: DISPOSITIVO GERMOGLIATORE DOMESTICO

22 MAR. 2004



il signor

BAVICCHI Dario

avente il diritto in virtù di quanto previsto dall'art. 23 R.D. 29-6-1939 n. 1127.

Art. 23: Quando l'invenzione industriale è fatta nell'esecuzione o nell'adempimento di un contratto o di un rapporto di lavoro o di impiego, in cui l'attività inventiva è prevista come oggetto del contratto o del rapporto e a tale scopo retribuita, i diritti derivati dall'invenzione stessa appartengono al datore di lavoro, salvo il diritto spettante all'inventore di essere riconosciuto autore. Se non è prevista e stabilita una retribuzione in compenso dell'attività inventiva, e l'invenzione è fatta nell'esecuzione o nell'adempimento di un contratto o di un rapporto di lavoro o di impiego, i diritti derivanti dall'invenzione appartengono al datore di lavoro, ma all'inventore, salvo sempre il diritto di essere riconosciuto autore, spetta un equo premio, per la determinazione del quale si terrà conto dell'importanza dell'invenzione (art. 2590 c.c.).

La domanda di concessione di brevetto per invenzione industriale deve essere fatta da chi dichiari di essere l'inventore o dal suo avente causa, oppure da chi abbia depositato una domanda all'estero o dal suo avente causa.

Art. 27: Può altresì chiedere la concessione del brevetto chi dichiari di avervi diritto, ai sensi del precedente art. 23, il suo avente causa, in tal caso l'inventore, che non sia stato desi, MARCA DA BOLLO la domanda, ha diritto di chiedere che il suo nome figuri nel Reg.

Addi 15



P.le Cavedalis, 6/2 - 33100 UDINE

Stato
LIGI
gli altri
STUDIO GLP S.r.l.